



ESCURSIONE	DATA: sabato 12 ottobre 2024 REGIONE: Umbria ORGANIZZAZIONE: CAI Sezione Ascoli Piceno - Gruppo SlowBike DENOMINAZIONE: Andar per Castellieri – Anello Santa Scolastica IMPEGNO FISICO: lunghezza 37 km / dislivello 960 m DIFFICOLTÀ TECNICA: TC+/MC <p style="font-size: small;">La doppia sigla TC/MC si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso salita su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo prevalentemente carrozzabile; discesa di media difficoltà tecnica, su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole. Il segno "+" indica la presenza di tratti a pendenza elevata.</p>
	DIREZIONE: AC-ONC Franco Laganà – ANC Sonia Stipa – AC Fabio Carloni
ORARI	RITROVO: ore 8:30 parcheggio Porta Ascolana, Norcia PERCORSO STRADALE: Galleria Forca Canapine chiusa per lavori fino al 27.10.2024. Da Ascoli a Norcia via Castelluccio ore 1,30 circa. INIZIO ESCURSIONE: ore 8:45 DURATA: ore 5:30 soste incluse

**VISTA DEL MONTE MUTARO
DALLA QUERCIA DI NOTTORIA**



COSTI: Soci CAI € 3 - Non soci € 12.
MODALITÀ: L'iscrizione va effettuata obbligatoriamente entro il venerdì antecedente all'escursione; via email a slowbike@caiascoli.it oppure recandosi presso la sede CAI di Via Cellini 10 (aperta il venerdì dalle 18:30 alle 20:00). I non soci CAI potranno iscriversi all'escursione esclusivamente recandosi in sede per attivare l'assicurazione. Per partecipare alle iniziative SlowBike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile sia in sede CAI sia su www.slowbikeap.it.

**ISCRIZIONE E NORME
PARTECIPAZIONE**

NOTE Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo, all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici e, nel corso dell'escursione, il rispetto del Codice della strada.

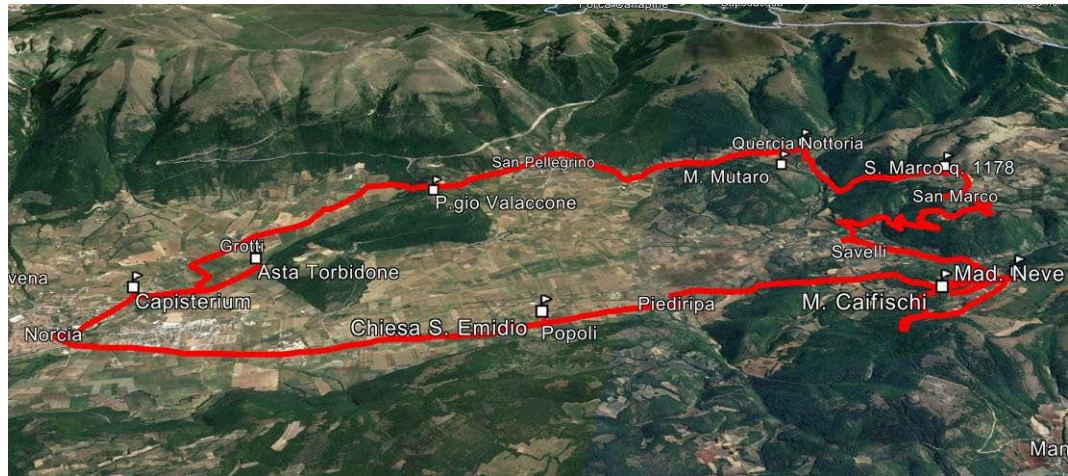
È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.



**SVILUPPO
ALTIMETRICO**



**TRACCIA
TRIDIMENSIONALE**



**DESCRIZIONE
SINTETICA**

S'inizia a pedalare da **Porta Ascolana** (600 m slm) per procedere in direzione sud seguendo il Cammino di San Benedetto per Popoli fino a **Piediripa** (747 m), dove si prosegue in salita su brecciata e, attraversata in curva la SP, si raggiungono i resti del tempio rinascimentale della **Madonna della Neve** (1077 m), crollato a seguito del sisma 1979. Si prosegue su prato in dolce pendio fino al sito del **castelliere di Monte Caefischi** (1130 m). La discesa sul medesimo prato consente di raggiungere il belvedere davanti alla collina, dove s'intravedono i gradoni delle fondazioni del borgo di S. Maria, dissestato dal medesimo sisma e poi completamente smantellato per costruire il nuovo abitato che attraverseremo nel silenzio assoluto in quanto privo d'abitanti. Scesi su strada fino al bivio in curva, si continua su sterrata in discesa fino all'abitato di **S. Andrea** e da qui, in piano fino a **Savelli** (846 m). Attraversato il torrente la Pescaia, s'intercetta la strada asfaltata in salita per S. Marco e, dopo aver visitato la chiesa campestre di S. Maria, si raggiunge il borgo murato di **S. Marco** (1125 m) con una sola torre ancora in piedi a causa dei terremoti. Si entra nell'abitato per la porta fiancheggiata da due cippi di confine e si raggiunge il punto panoramico sul Piano di Santa Scolastica. Si prende la brecciata per il cimitero, luogo del precedente borgo di S. Marco Vecchio e, fiancheggiata la collina probabile sede di un altro castelliere (quota 1178 m), si scende per Valle Sambuco su brecciata con tratto acciottolato sconnesso (difficoltà BC), dove fare attenzione. Si prosegue su sterrata lungo il Vallone sotto il **Monte Mùtaro**, sede di un castelliere perfettamente circolare. Si raggiunge il borgo di **Nottoria**, in corrispondenza della celebre quercia (935 m) e si scende su brecciata al borgo di **Frascaro** (751 m) e da qui, in salita, **San Pellegrino** (810 m). Su prosegue su strada in direzione nord-ovest avendo di fronte la vista di **Colle Valaccone**, altro sito sede di un castelliere ben riconoscibile. Passati sotto il ponte della Statale, si scende per Casciolino e Case le Grotte, con breve deviazione per le **sorgenti del Torbidone** (612 m), ora di nuovo in secca dopo aver raggiunto la massima portata a seguito del sisma 2016. Da qui si rientra facilmente a Porta Ascolana.

**NOTE STORICHE
PAESAGGISTICHE**

Caefischi, San Marco, Mùtaro, Valaccone, Civita: sono alcuni dei tanti siti presenti sulle alture attorno il Piano di Santa Scolastica che nell'Età del Bronzo e del Ferro sono state sedi di villaggi d'altura, usualmente denominati "castellieri". Il nostro Appennino Centrale ne è pieno, alcuni sono famosi ma la maggioranza è sconosciuta. L'escursione in un luogo così storicamente frequentato come Norcia consente di capire il rapporto visivo tra i castellieri e le vie legate fin dai tempi antichi al commercio e alla transumanza. L'escursione, effettuata nell'ambito del progetto "Andar per Castellieri" promosso dal Comitato Scientifico Marche-Umbria, consente di visitare diversi borghi che portano ancora le ferite di terremoti recenti e passati, chiese, come ma anche elementi significativi naturalistici (Quercia di Nottoria) e geologici (sorgenti del Torbidone).